****

Comunicato stampa

**CORONAVIRUS: LE ISTITUZIONI TUTELINO IL MONDO DELLA RISTORAZIONE E DEI PUBBLICI ESERCIZI**

L’emergenza economica esplosa in Italia, che sta colpendo pesantemente anche l’Emilia-Romagna, a causa del diffondersi del Coronavirus, rappresenta l’ennesimo duro colpo alle piccole e medie imprese del settore della ristorazione, le quali stanno ancora pagando una situazione economica che, nonostante una discreta recente ripresa, non accenna ad arrestarsi. La ristorazione bolognese sta subendo un durissimo colpo, facendo registrare circa un -50% dei profitti. Sono tantissime, infatti, le prenotazioni sospese o cancellate da parte di turisti e cittadini bolognesi che preferiscono non frequentare luoghi affollati. Come Federazione dei ristoratori di Confcommercio Ascom Bologna, quindi, non possiamo fare altro che sottolineare la nostra preoccupazione per la difficile situazione che i nostri associati e tutti gli imprenditori bolognesi stanno vivendo in queste ore. Il timore diffuso, infatti, è che il riverbero di questa situazione possa continuare anche nei mesi successivi, arrivando a colpire pesantemente l’economia cittadina nelle stagioni primaverile ed estiva, fondamentali per le nostre aziende. Per questo riteniamo fondamentale attivare immediatamente iniziative mirate, come quelle che elenchiamo di seguito, per tutelare le imprese del settore del nostro territorio:

* Dichiarazione dello stato di emergenza per consentire alle imprese che non riescono a far fronte agli ordini di invocare la causa di forza maggiore nei rapporti contrattuali;
* Sospensione rate mutui, versamento imposte, contributi, ritenute su redditi da lavoro dipendente, adempimenti fiscali e amministrativi;
* Indennizzi per mancata partecipazione a fiere/manifestazioni nazionali/internazionali;
* Pagamento il 16 marzo dei soli contributi INPS a meno che il governo non li congeli temporaneamente con un provvedimento di urgenza;
* Cancellazione per il periodo di forzata inattività delle imposte comunali (Tassa occupazione suolo pubblico, tassa rifiuti etc) e regionali;
* Cancellazione quota SIAE per lo stesso tempo di riferimento;

Ci auspichiamo che da parte delle Istituzioni preposte venga fatto il possibile per venire incontro alle esigenze e necessità delle nostre realtà per superare questa situazione di reale emergenza economica.

Vincenzo Vottero

Presidente Federazione Ristoratori

Confcommercio Ascom Bologna

 Bologna, 27 febbraio 2020